



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

TRATTATIVA GRUPPO PIAGGIO

ENTRATO NEL VIVO IL CONFRONTO SULLE PARTI NORMATIVE, RIMANGONO INSUFFICIENTI LE RISPOSTE. INACCETTABILI LE RICHIESTE DI NUOVE FLESSIBILITÀ D'ORARIO, LE PROPOSTE SU PTV E AMBIENTE DI LAVORO. L'AZIENDA DEVE CAMBIARE POSIZIONE! NEL PROSSIMO INCONTRO SI AFFRONTINO I TEMI DEL SALARIO E DEL PREMIO DI RISULTATO.

Si è tenuto lunedì 10 settembre, presso l'Unione degli Industriali di Pisa, l'incontro riguardo la trattativa sul Contratto integrativo di gruppo fra Piaggio e la delegazione trattante di Fim, Fiom e Uilm. La direzione del Gruppo Piaggio ha presentato un testo dove sono state accolte alcune richieste di modifiche e integrazioni presentate dalla delegazione sindacale di FIM-FIOM-UILM, sul testo relativo alla prima parte del Contratto: Relazioni sindacali di Gruppo e aziendale, costituzione osservatori andamento aziendale, ambiente e sicurezza, tempi e metodi, formazione professionale, pari opportunità, diritti sindacali.

Rimangono alcuni aspetti nella **PRIMA PARTE** che come sindacato abbiamo chiesto di modificare, tra i principali:

- **MICROCLIMA**, il piano di attuazione deve già iniziare con un primo intervento già dal 2019, e prevedere poi una pianificazione nelle altre aree;
- **AMBIENTE E SICUREZZA** è insufficiente la risposta sulla "possibilità" di effettuare interventi e break formativi, per noi è indispensabile che la commissione abbia il compito di definire le modalità di attuazione e realizzazione;
- **TEMPI E METODI E WCM** è necessario rendere uniformi i metodi di gestione nei diversi stabilimenti, e chiediamo che siano disponibili a bordo linea le tabelle dei tempi e/o e dei cicli delle lavorazioni dove saranno indicati i tempi scomposti.
- **FORMAZIONE CONTINUA** è necessario prevedere il monitoraggio per garantire l'effettivo esercizio del diritto minimo delle 24 ore di formazione continua. Deve essere inoltre definita una modalità per certificare le competenze professionali.
- **INQUADRAMENTO PROFESSIONALE**. la proposta aziendale non coglie la richiesta di esaminare e verificare le categorie per effettuare eventuali crescite professionali.

- **ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI.** Non condividiamo la posizione aziendale di superare gli accordi aziendali, così come riteniamo necessario l'impegno dell'azienda di rispettare **diritti fondamentali del lavoro e delle libertà sindacali** così come previsto dalle convenzioni previste dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

La direzione aziendale del Gruppo Piaggio ha presentato i testi riferiti ai temi dell'OCCUPAZIONE e dell'ORARIO DI LAVORO.

- **OCCUPAZIONE – PTV** Abbiamo giudicato insufficiente la proposta aziendale. Trasformare a full time i lavoratori con contratto di Part-Verticale nella misura del 30% dei lavoratori in uscita per esodi incentivati, non solo non risponde alla nostra richiesta ma è addirittura inferiore alla percentuale del 50% usata nell'accordo che abbiamo fatto pochi mesi fa. L'azienda deve trasformare tutti i 135 da Part-Verticale a full-time e deve farli con una tempistica più veloce.

Sul part-time orizzontale l'azienda ha proposto una durata minima di un anno e poi le proroghe di minimo 3 mesi. Riteniamo che sia una insufficiente rispetto alle richieste presentate.

- **ORARIO DI LAVORO.**

Sull'orario elastico (entrata e uscita) non abbiamo avuto alcuna risposta, come insoddisfacente è la proposta sullo smart-working.

L'azienda non ha poi risposto a tutte le nostre richieste di miglioramento sul lavoro plurisettimanale, in particolare ha detto NO all'aumento della percentuale dei lavoratori esentati, ha detto NO all'aumento delle maggiorazioni. **Ha poi presentato una sua richiesta di maggiore Flessibilità sul lavoro plurisettimanale che riteniamo inaccettabili.**

In particolare vorrebbe aumentare il lavoro plurisettimanale, introducendo una **PLURISSETTIMANALE PER CAUSE URGENTI**, comandando le persone con un preavviso di una 7 giorni a lavorare 48 ore, recuperandole entro 3 mesi. **Teoricamente alle 80 ore del contratto nazionale potrebbe aggiungersi altre 96 ore, pagandole con una maggiorazione inferiore.** Questa proposta riguarda tutti i siti produttivi e cancellerebbe l'uso del recupero su base individuale.

La delegazione sindacale ha chiesto alla direzione aziendale di modificare radicalmente la propria posizione su OCCUPAZIONE E SULL'ORARIO DI LAVORO e di presentare nel prossimo incontro le risposte su tutta la parte salariale compreso il PREMIO DI RISULTATO.

Se l'azienda non cambierà posizione e se non si presenterà con una proposta puntuale sul premio di risultato, la delegazione sindacale metterà in campo tutte le iniziative necessarie a sostegno delle proprie rivendicazioni.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 13 settembre 2018